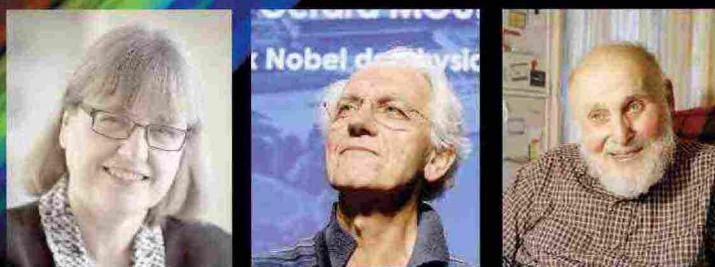


IL PREMIO ALLA FISICA

Laser da Nobel

Tra i domatori della luce c'è anche una donna la prima dopo 55 anni



I vincitori del premio Nobel per la Fisica edizione 2018: la canadese Donna Strickland, il francese Gérard Mourou e l'americano Arthur Ashkin

GABRIELE BECCARIA

Hanno addomesticato i laser, trasformandone gli impulsi luminosi in mezzi dalle applicazioni quasi universali e dal sapore magico: manipolano atomi e virus o correggono occhi che non mettono più il mondo a fuoco. E altri impulsi ancora sono di casa nelle aziende high-tech.

I «domatori» della luce sono i tre neo-Nobel: ieri l'Accade-

mia di Stoccolma ha premiato per la Fisica i cervelli dei laser ottici di precisione. «Hanno inventato gli strumenti fatti di luce e questi stanno aprendo nuovi campi per la ricerca, oltre ad avere un gran numero di applicazioni industriali e mediche», hanno spiegato i saggi svedesi, onorando tre studiosi che sono anche tre personaggi: l'americano Arthur Ashkin, che a 96 anni è il più anziano vincitore di un Nobel di sempre, insieme con

il francese Gérard Mourou (già prof all'Ecole Polytechnique in Francia e all'Università del Michigan negli Usa) e la canadese Donna Strickland: lui è un genio poliedrico e lei è una professoressa all'Università di Waterloo, impegnata nell'allevare nuove generazioni di studiosi: istantaneamente si è trasformata nell'icona della lotta delle donne al tristemamente famoso «tetto di cristallo» che ne ostacola l'ascesa nell'Olimpo delle scienze. Era

dal 1963 che una scienziata non strappava il Nobel della Fisica (quando lo vinse Marie Goeppert Mayer). E prima di loro c'era stata solo Marie Curie, nel lontanissimo 1903.

Ashkin è noto come l'ideatore delle «pinzette ottiche»: afferrano particelle e cellule con gli artigli del raggio laser, realizzando - hanno commentato a Stoccolma - «un vecchio sogno della fantascienza». Mourou e Strickland, invece, hanno inventato un metodo di gene-

razione di impulsi ottici ultracorti e ad alta intensità, con una precisione che fa la felicità dei chirurghi. E non solo.

Il laser ormai è ovunque, dall'elettronica al restauro delle opere d'arte e - ha osservato il presidente del Cnr, Massimo Inguscio - «rappresenta, probabilmente, l'invenzione più importante del 900». Senza dimenticare che l'Italia è una delle patrie delle tecnologie della luce. Proprio grazie al Cnr. —

© BY NACI AD ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

